

L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA S. A. M. P.

di Pier Giorgio Maggiora

Parrocchia di Sant'Antonio



Don Franco Farenga

Il culto di Sant'Antonio ha radici antiche anche nella nostra città. In passato esisteva, nella zona denominata Porta Bassignana, un sobborgo chiamato San Antonio, dove c'era una chiesa abbaziale dedicata allo stesso. Quest'edificio era prossimo all'ospedale detto "Dei Pellegrini di S. Antonio". Il complesso, risalente al 14° secolo, fu demolito nel 1557 per motivi militari e, mentre l'ospedale venne poi ricostruito in altro luogo, la chiesa non venne riedificata.

Questa non è però l'unica testimonianza del culto del Santo. Un altro riferimento è una moneta, risalente al 15° secolo, con la scritta in latino "Santissimi Antonio e Giorgio di Astigliano protettori della comunità di Valenza". La città ha un altro patrono, San Massimo, ma allora, così divisa in tanti borghi

sparsi, ne aveva più di uno e S. Antonio era uno di questi. Fatti di un'altra epoca, cuciti tra i cenni storici, ma che, quando se ne parla, fanno venire in mente quelli che prima di noi sono passati da queste terre ed hanno prestato fede al Santo.

Molto tempo dopo, nel 1978 in un passato meno lontano, ad opera del sacerdote don Franco Farenga e di alcuni benemeriti colmi di devozione, viene posta la prima pietra di una nuova chiesa valenzana: S. Antonio-Madonna di Pompei. Oggi è una delle più splendide realtà nel panora-

ma locale. Già prima di allora lo stesso reverendo, con il prezioso apporto dell'eccezionale don Ezio Vitale, aveva instaurato un centro comunitario religioso nei pressi dell'antico primitivo germoglio, in via Pontecurone (ex palazzina "Vaccari").

La Parrocchia sin dai primi anni della sua esistenza è un centro di incontro e un momento di vera comunità sociale per tutti, soprattutto per quei giovani che si raccolgono spontaneamente con gioia attorno ad

Pietro Acuto



L'atleta - presidente Pietro Giorgio Acuto.

essa, sacrificando i privilegi in favore dei poveri e di chi teme di essere nessuno, nella miope opulenza di questa città dominata sovente dalle meschinità e dal menefreghismo dei più fortunati. Obbedendo all'impulso che ti fa reagire col cuore alle ingiustizie ed ai soprusi. Spesso però la bontà e la pazienza si alternano a incresciosi sermoni e a qualche benevola sberla: un paradigma esemplare per la troppa retorica buonista di oggi.

Anche la pratica sportiva viene usualmente accomunata all'importante azione pastorale e, dopo un periodo di ristretta attività oratoriale, nel 1981 viene fondata l'Associazione Sportiva S. Antonio-Madonna di Pompei (S.A.M.P.) con presidente Pietro Acuto: lo sarà, in maniera efficace, rifulgente, a suo modo anche

eroico, per tutto il tempo che durerà il sodalizio, infilando tante volte le mani nelle tasche. L'atto nascente di questo nuovo aggregato sportivo è passione, piacere ed emozione.

Si parte con tante scommesse e ben poche certezze, rivolgendosi ai due sport più popolari: il basket e il calcio. Forse non immaginando nemmeno nei sogni migliori i risultati che di lì a qualche anno sarebbero arrivati e le emozioni trasmesse. Alle volte l'impossibile diventa possibile.

Pietro Acuto

*Primi anni ottanta.*

Inizialmente, con un gruppo di ragazzini, ci si dedica al calcio giovanile disputando i campionati provinciali del CSI, purtroppo utilizzando campi esterni anche nelle gare casalinghe; non esiste allenamento programmato, si gioca tutti i giorni liberamente.

Dopo queste prime esperienze si riesce ad ottenere, in uso a Valenza, un

Pietro Acuto

*Giovanissimi, annata sportiva 1985/86.*

campo sportivo in strada Ariara. Si partecipa ora ai campionati giovanili della FIGC; da una ventina, i calciatori in erba passano ben presto a cinquanta e poi a cento. Molti sono ragazzi abbandonati dalle altre due società sportive locali; essi trovano nella S.A.M.P. un aiuto a crescere attraverso la disciplina sportiva a squadre, in armonia con i coetanei e con il mondo che li circonda. Una smisurata voglia di fare sport,

Mario Robotti



S.A.M.P. Basket 1987/88. Da sinistra, in piedi: Giacometti; Miotto; dirigente Piacentini; presidente Pasquarelli; Amelotti; Pallavicini; Rizzetto; Zaghini; dirigente Robotti. Seduti: Alliori; Cortolezzis D.; Re; allenatore Annaratone; Cortolezzis P.; Cargnin; Manprin.

pur consapevoli che per loro i riflettori della ribalta saranno spenti, solo l'applauso dei genitori. Ma sarà quello più importante.

Le difficoltà sono molte, ma temprano gli animi e si prosegue appoggiandosi alla volontà di tante persone. Sembra una corsa disperata verso il nulla e invece sarà la cronaca reale di una meravigliosa avventura vissuta da atleti, tecnici e dirigenti che spesso sapranno tramutare l'esultanza in felicità.

Nei primi anni è molto operosa la squadra di basket con a capo il dirigente responsabile Danilo Pasquarelli, coadiuvato da Mario Robotti. Nelle stagioni 1984-85 e 1985-86, con l'entusiasmo della matricola, la formazione di pallacanestro partecipa a campionati di Prima Divisione, il coach è lo stesso Pasquarelli, e nelle stagioni 1986-87, 1987-88, 1988-89 a campionati di Promozione, ben figurando e facendo della collaborazione di squadra l'arma tattica più affilata, sotto la guida tecnica di

Gianfranco Viarengi



S.A.M.P. Minibasket dicembre 1987. Da sinistra: Luca Beccaro; Riccardo Arzani; Paolo Viarengi; Matteo Arzani; Andrea Raselli; Paolo Raselli; Simone Ubertone; Manuele Scantamburlo; Massimo Viarengi; Andrea Ferrato. Accovacciato l'istruttore Gianfranco Viarengi.

Roberto Annaratone. Questa disciplina prosegue poi solo a livello giovanile, principalmente il minibasket, sopravvivendo con buoni risultati fino a tempi nostri.

Nell'annata sportiva 1988-89 sono tre le squadre impegnate nei relativi campionati FIGC: Under 18, Giovanissimi ed Allievi. Questi ultimi, dopo essersi qualificati secondi nella stagione precedente, si aggiudicano il primo posto assoluto nel proprio girone. Tanti gli allenatori e collaboratori: nell'Under Flavio Minguzzi, negli Allievi Pietro Acuto e

Alberto Ferraris, nei Giovanissimi Stefano Carusi, Adolfo Courier e Fabio Forsinetti. Agiscono per sincera solidarietà, non certo per ritagliarsi qualche emozione fuori ordinanza.

Finalmente sul finire degli anni '80 gli sforzi della dirigenza, che ha dovuto lottare su tutti i fronti, raggiungono l'effetto tanto desiderato: un proprio campo sportivo. Sarà in via Oche e verrà titolato a memoria di don Ezio Vitale; diventerà il luogo di tante appaganti o deludenti sfide calcistiche.

Gianfranco Viarengi



Dicembre 1991, gruppo Minibasket.

Che non si partecipi a campionati di calcio per adulti è un dettaglio del tutto indifferente, la società è sempre completamente indirizzata verso i giovani e rappresenta un centro di aggregazione sociale molto importante per Valenza: suscita entusiasmo e anche qualche ostracismo.

Partecipa ai campionati di calcio Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Under 18. Questo il quadro generale dei dirigenti e dei tecnici negli anni 1990-1991-1992: assistente spirituale don Franco Farenga, presidente Pietro Acuto, vicepres. Alberto Ferraris, segretario Enzo Milanese. Consiglieri: Paolo Angelino, Danilo Barberis, Gianfranco Cigallino, Silvano Dini, Renato De Gaspari, Mario Finotello, Gianni

Pier Giorgio Maggiora



Giugno 1991, formazione Pulcini con l'allenatore prof. Pirrone.

Pier Giorgio Maggiora



Settembre 1992, formazione Under 18. Da sinistra, in alto: accomp. Milan; Zucchelli; Grillo; Cabrino; Barison; Acuto D.; Acuto G.; presidente Acuto P. In basso: Spano; Cigallino; Pavese; allen. Baggio; Trevisan; Bonetto; Scantamburlo.

Giacometti, Francesco Giordano, Tiziano Invernizzi, Giancarlo Loreggia, Albino Milan, Emilio Minchiotti, Ivano Salvucci, Giuliano Saviolo, Angelo Squarise, Tullio Vincoli, Pierino Zucchelli, Carmine Zurolo. Tecnici: Giancarlo Baggio, Pietro Acuto, Michele Piccioni, Francesco Giordano, Claudio Mazzucco, Vittorio Pirrone, Gianni Giacometti, Alessandro De Gaspari, Lino Naclerio, Rosario Esposito. Nel 1992, grazie al suo vivaio, la società cresce e, con un po' di fatica e qualche rinforzo, forma una squadra adulta che, senza grandi ambi-

Pietro Acuto



Esordienti anno 1992.

zioni, si appresta a disputare il campionato di Terza categoria. Allenata da Giancarlo Baggio, questa nuova formazione valenzana diventa in poco tempo una matricola "terribile" che ottiene a fine stagione il passaggio in Seconda categoria. Un irresistibile sprint, lasciandosi alle spalle il Mirabello ed il Torregarofoli, le due antagoniste più agguerrite.

Il bilancio del campionato di Terza 1992-93 è di 14 vittorie, 4 pareggi e altrettante sconfitte, 48 le reti messe a segno e 18 quelle subite. L'affiatamento dei giovani del vivaio, composto da ben 5 squadre, uniti all'esperienza dei Naclerio, Olivieri, Salmaso, Zuccolo ed il bomber La

Russa (14 reti) hanno reso irresistibile questa squadra che si è mantenuta sempre ai vertici della classifica.

Questo l'organico 1992-93. Portieri: Olivieri, Ressa. Difensori: Gardin, Lenti, Lepore, Paneri, Ricci, Sinigaglia, Specchia. Centrocampisti: Canepari, Cantarelli, Naclerio, Salmaso, Scantamburlo, Zuccolo. Attaccanti: Conte, La Russa, Pomesano, Russo, Saviolo, Soncin. Sponsor L'Ottica Marinelli. Al termine del torneo di Seconda categoria 1993-94 (girone O) la SAMP risulta al quinto posto con 28 punti su 26 gare disputate, 8 vinte, 12 pareggiate e 6 perse, 29 le reti fatte e 23 quelle subite. Un ottimo risul-

Giancarlo Baggio



Formazione vincitrice del campionato Terza Categoria 1992/93. In alto: Saviolo; Lenti; Larussa; Scantamburlo; Paneri; Cantarelli; Pomesano; Zuccolo; Specchia. In seconda fila: Gardin; Canepari; vice pres. Ferraris; pres. Acuto; vice pres. Castellaro; Naclerio; Conte. In basso: mass. Finotello; Salmaso; Soncin; Ressa; all. Baggio; Olivieri; Ricci; Lepore; accomp. Giordano.

tato per una formazione che si presenta per la prima volta in un campionato regionale. Questo l'organico 1993-94: Acuto, Beneventi, Cavestro, Ferraris, Ficalbi, Gardin, Guidi, La Russa, Lenti, Lepore, Massaro, Naclerio, Pavese, Salmaso, Sinigaglia, Zuccolo.

L'annata sportiva 1994-95 è la più rilevante dal punto di vista dei risultati e delle emozioni, quella della promozione in Prima categoria. Accade quello che si sarebbe potuto sperare, ma che non si osava, tanto

Pietro Acuto



Campionato 1993/94, squadra Esordienti. Sopra: Barone; Mazzotta; Zito; Startari; allen. Giacometti; Rizzo; Occhi; Beozzo D.; Perelli; dirig. Perelli; dirig. Mazzotta. Sotto: Giacometti; Schillaci; Melga; Sapone; Zanardi; Beozzo A.; Mirgone.

era ritenuto impossibile. Talvolta vale più una vittoria che molti altri effetti: perché quel successo rappresenta un ricordo comune, un'appartenenza collettiva tra cronaca e mito. Non senza patemi fino all'ultimo minuto: 38 punti in 26 gare, 58 le reti fatte e 35 le subite. Un solo punto

Pietro Acuto



1994/95 vincitori campionato Seconda Categoria con presidente e allenatore.

dalla seconda arrivata (Fubine), superata in classifica nella penultima giornata, dopo aver dilapidato un considerevole vantaggio di punti. La rosa titolari della prima squadra è composta da: Andreone, Baretta, Beneventi, Cantarelli, Cavestro, Conte, Gardin, Giolo, Guzzo, La Russa, Lenti, Naclerio, Nuzio, Salmaso, Zeme.

Il tecnico, Giancarlo Baggio, se ne va da vincitore: ha dominato un campionato di Terza (92-93), ha conseguito un quinto posto in Seconda (93-94) ed ha vinto quest'ultimo torneo (94-95) portando la squadra nella seducente

Giancarlo Baggio

*Giancarlo Baggio.*

Pietro Acuto

*Formazione Giovanissimi 1994.*

Piero Oppezzo

*Piero Oppezzo.*

po di far giocare più ragazzini possibile e disputando diversi campionati o tornei provinciali e regionali.

Prima categoria. Tra gli artefici del trionfo sempre il bomber La Russa e il decano Salmaso.

La panchina viene affidata all'esperto Piero Oppezzo, buon conoscitore di tattiche e strategie, che per due stagioni sportive mantiene la prima squadra nella prestigiosa Prima categoria. Sono due anni complicati, bilancio scarso, mercato ridotto, gli innesti quasi esclusivamente dal vivaio e la salvezza come traguardo, ma il calcio giovanile è sempre rimasto lo scopo principale della società che ha forse inseguito un'impossibile purezza. Sin dal 1994 questo settore si è unito alla Valenzana nel Valenza Calcio con lo scopo

Pier Giorgio Maggiora



1996/97, Prima Squadra. In piedi: Susani; Colombo; Canonico; Ficalbi; Trevisan; Gardin; Annaratone; Conte; Virga; dirig. Ferrari; all. Oppezzo. In basso: Destefani; Rodighiero; Cazzola; Vegro; Barison; Tasinato; non id.; Mazzucco; dirig. Milan.

E' l'ora del coraggio più che della tecnica. Nel campionato di Prima categoria 1995-96 la SAMP riesce ad esprimersi dignitosamente, terminando in decima posizione, con 27 punti su 26 gare. Le vittorie sono state 6, i pareggi 9 e le sconfitte 11; 18 le reti realizzate e 32 quelle subite. Questi i giocatori 1995-96: Barison, De Stefani, Gardin, Giolo, Guidi, Guzzo, La Russa, Lecci, Mason, Mazzucco, Mellusi, Naclerio, Raselli, Ravetti, Rigone, Salmaso, Tasinato, Trevisan, Vignolo.

Più difficile la stagione 1996-97, in procinto di perturbazioni e terminata con la retrocessione. Si finisce in ultima posizione con 23 punti, 6 vittorie, 5 pareggi, 15 sconfitte. I goal realizzati sono stati 19 e 38 quelli incassati. Nella vita di un sodalizio sportivo l'endemica assenza di garanzie economiche da proventi pubblicitari esterni avrebbe creato malumori ed incertezze, non nella S.A.M.P. dove sono sempre restati immutabili gli ideali, ma certi "principi" stanno più in cielo che su questa iniqua ma splendida terra e troppo moralismo fa male allo sport quanto l'immoralità. Senza contare che, fuor di metafora e per quanto possa sembrare un paradosso, a questi livelli più un sodalizio sale e più rischia il collasso. Però tutto ciò non impedisce alla dirigenza valenzana di affrontare la realtà. Infatti, anziché conservare e restaurare, ma per sollecitare un benefico ricambio, nel luglio del 1997, dopo un'attenta analisi della situazione locale, i consigli direttivi della U.S. Fulvius (presidente Preda) e della S.A.M.P. (presidente Acuto) deliberano la fusione delle due società sportive. La nuova società viene denominata Unione Sportiva Fulvius/Samp con sede presso la Madonnina di viale Santuario. Un mix evoluto come rinnovamento, una mescolanza intrapresa con grande attenzione, senza opportunismi, per l'ovvia ragione che la qualità dei due sodalizi calcistici determinerà una pregevole compagine restituita nella sua dimensione più autentica, adeguata alle necessità dei tempi: essa è ancora viva e prospera ai giorni nostri.

Della S.A.M.P. resta in vita sino ad oggi qualcosa di fresco nel fantastico mondo dei più piccoli, una pratica sportiva ad assetto oratoriale, forse sportivamente non troppo interessante e solo per un gruppo ristretto, ma sicuramente tra le più vere e preziose: il mini-basket. Grazie all'abnegazione e all'entusiasmo che, ormai da più di un ventennio, ripone l'allenatore Gian Franco Viarengi; una fiammella che cerca un soffio per rialzarsi dalle ceneri ancora calde.

Nello sport ci si può anche sentire con la coscienza a posto dopo una rinuncia se si è lavorato bene e al massimo delle proprie possibilità e,

Gianfranco Viarengi



Dicembre 2000, gruppo Minibasket.

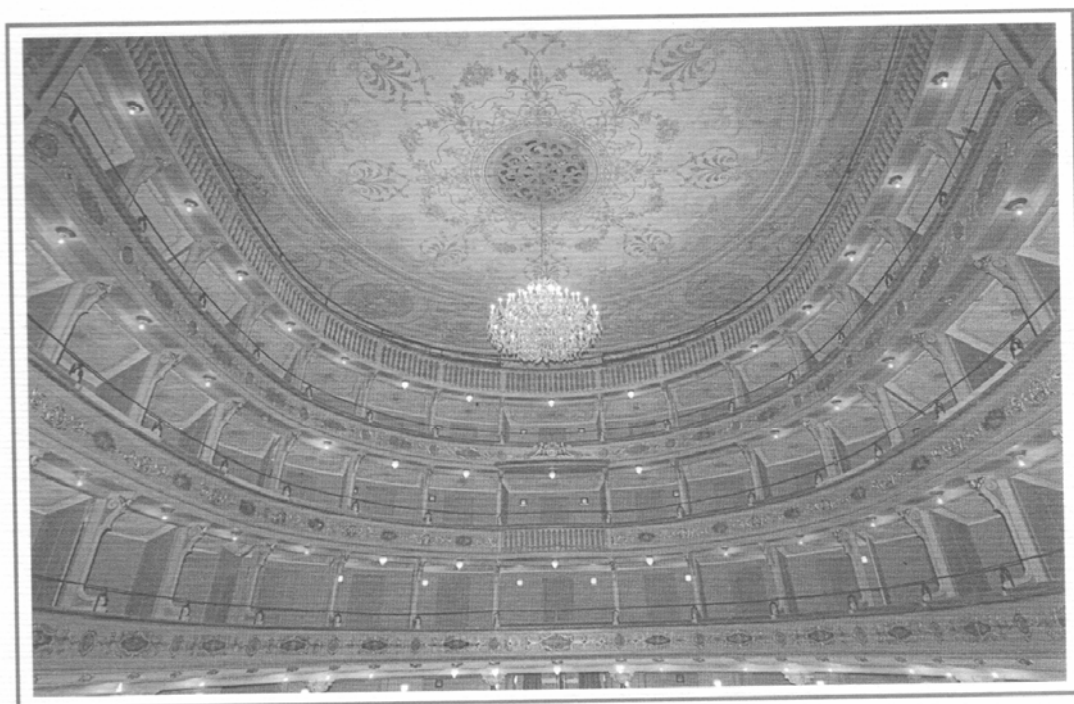
forse quel che più conta, quando si è certi di aver agito in favore della comunità, regalando a tanti giovani incredibili emozioni e lezioni di vita. Per l'onore che meritano, citiamo, in chiusura, alcuni tecnici e dirigenti che non hanno certo risparmiato le loro energie, rivelandosi capaci di cogliere l'esigenza di identità e di appartenenza di questi giovani. Il presidente-allenatore Pietro Giorgio Acuto, il presidente onorario Delio Peroso, i vicepresidenti Franco Castellaro, Pierino Zucchelli, Alberto Ferraris; i segretari, prematuramente scomparsi, Enzo Milanese e Tiziano Invernizzi; i dirigenti Francesco Giordano, Michele Piccioni, Albino Milan, Tarciso Scantamburlo, Mario Finotello, Renato De Gaspari; gli allenatori non ancora citati Gianfranco Moggi, Mauro Greppi e il dirigente-allenatore Nino Oppezzo.

Piccola annotazione: oggi che tutti si sdegnano per la scomparsa di queste realtà del passato, ma pochi hanno fatto qualcosa per salvarle, ci coglie una sensazione di nostalgia e con essa, forse, il rimpianto di un mondo di pochi anni fa, ma ormai lontano.

DA:

Valensa

d'na vota



Fatti e personaggi di ieri e dell'altro ieri
nella storia e nelle cronache
della città di Valenza

22
2007